

Ricerca & sviluppo/1. I segreti del successo delle nove aziende che hanno vinto il premio «Imprese x innovazione» di Confindustria

Innovazione da campioni d'incassi

Investire in R&S spinge il fatturato e accelera i processi d'internazionalizzazione

Enrico Netti

■ Il futuro delle Pmi italiane è legato a doppio filo all'innovazione: l'errore è non farla del tutto o farla troppo poca. È la Ricerca e sviluppo l'ingrediente che spinge i conti, nei casi migliori facendo crescere con tassi a due cifre il giro d'affari, e proietta le aziende sui mercati esteri, rafforzando le basi per la loro competitività.

A confermarlo sono gli amministratori delegati di alcune aziende che hanno vinto il premio «Imprese x innovazione». Come Marco Bellini, a.d. della Bellini Lubrificanti, una Pmi del settore chimico che è riuscita a triplicare il fatturato negli ultimi sette anni. Gli fa eco Diego Andreis, managing director della Fluid-o-Tech, leader nella progettazione e nella produzione di pompe volumetriche, che aumenta i ricavi con un tasso medio di circa il 20% l'anno. Per finire con una grande impresa come la Chiesi Farmaceutici, al top della ricerca e sviluppo in Italia «grazie a un budget annuo tra il 16 e il 20% del fatturato», sottolinea l'a.d. Ugo Di Francesco. Nel freddo linguaggio dei numeri Chiesi ha archiviato il 2013 con un fatturato di oltre 1,2 miliardi (+12% sull'anno precedente) e ogni anno investe, in media, in Ricerca e sviluppo circa 200 milioni. «L'innovazione è un elemento fondante di ogni azienda in particolare nell'industria farmaceutica dove, in media, dalla molecola al farmaco passano circa 14 anni», sottolinea.

Che cosa accomuna queste realtà così diverse tra loro? Sono tre delle nove aziende del settore «Industria e servizi» (si veda le schede a fianco) che mercoledì scorso a Roma hanno vinto il «Premio dei premi» istituito dalla Presidenza della Repubblica. Le nove aziende fanno parte delle premiate da Confindustria

nell'ambito del premio «Imprese x innovazione» - Andrea Pininfarina», realizzato in collaborazione con la Fondazione Giuseppina Mai, Intesa Sanpaolo, Mediocredito Italiano, l'Unione industriale di Torino e con il supporto tecnico dell'Associazione premio qualità Italia (Apqi).

Il premio «Imprese x Innovazione» - Andrea Pininfarina» è stato assegnato a venti imprese: Bellini, Chiesi Farmaceutici, Pontlab, Fincantieri, Fluid-o-Tech, Vettrya, Zucchetti Centro Sistemi, A Tlc, Farmalabor, Industrie Saleri Italo, Intel Telecomunicazioni, Laboratori Archa, Mavi Sud, Opus Automazione, System House, Tt Tecnosistemi, Fercam, Officine di Cartigliano, Oikos e Pet engineering.

MODELLI VINCENTI

Per il futuro delle Pmi è decisivo puntare sulle attività interdisciplinari e sulle partnership con il mondo accademico

È una ricerca che sempre più vede l'affiancamento del mondo accademico a quello delle imprese: una via percorsa da Chiesi e Fluid-o-Tech. «Collaboriamo con il Politecnico di Milano e altre due aziende in un gruppo interdisciplinare e coinvestiamo nella ricerca - afferma Andreis -. Inoltre abbiamo sottoscritto un contratto di rete». Una strategia che dà i suoi frutti e non solo in termini di fatturato proiettato «verso i 60-70 milioni nel 2015 contro i 37 del 2013». La Pmi ha inoltre incrementato la propria visibilità internazionale diventando partner tecnologico per alcuni contratti chiave dei clienti. «A cambiare è il rapporto con il mercato - continua il managing director -. In

queste settimane, per esempio, stiamo negoziando con delle aziende americane».

Il Gruppo Chiesi, tra le imprese italiane più attive nel presentare domande di brevetto europeo (Epo), ha in essere, tra l'altro, una partnership con l'Università di Modena. I risultati si misurano non solo in ricavi, ma soprattutto nella sostenibilità di lungo periodo. «L'obiettivo è realizzare un nuovo farmaco ogni 4-5 anni - dice Di Francesco -. Ora è in fase regolatoria quello che potrà essere il primo prodotto al mondo di cellule staminali autologhe per il trapianto della cornea».

La ricerca invece ha portato Bellini a produrre la «famiglia» Harolbio di biolubrificanti a base di oli vegetali utilizzati nelle lavorazioni metalmeccaniche. «È una gamma di fluidi biodegradabili, offrono maggiori prestazioni e maggiore sicurezza per l'operatore rispetto agli oli minerali, non presentano problemi di smaltimento e non sono tossici» spiega Marco Bellini. La società, poi, è specializzata nella creazione di lubrificanti «personalizzati», secondo le specifiche necessità dei clienti. «Abbiamo un portafoglio prodotti con oltre 1.400 referenze, perché ormai ogni impresa ha un suo «unico» processo di lavorazione». Quasi un sesto degli addetti della Pmi sono impiegati nel laboratorio di R&S.

L'innovazione, dunque, spinge i fatturati, accelera i processi d'internazionalizzazione e mette le ali alla competitività. Un fattore irrinunciabile, ma non si deve dare per scontato che fare ricerca in Italia sia facile. Su questo punto Di Francesco chiede uno snellimento della burocrazia e una maggiore certezza delle norme.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le aziende premiate e le motivazioni

SYSTEM HOUSE

I risultati sono stati ottenuti grazie ai forti investimenti in R&S per proporre e produrre soluzioni innovative nel campo dell'Ict. I continui investimenti permettono l'ottimizzazione produttiva, migliorano la qualità delle applicazioni e riducono i costi di produzione. Nel medio termine si punta a coinvolgere università e reti d'impresa e a diversificare le ricerche

CHIESI FARMACEUTICI

Ha creato un circolo virtuoso tra la scelta dei modelli di riferimento, ricerca e attuazione del cambiamento, riconoscimenti interni ed esterni. Il gruppo ha sei poli di R&S con circa 460 ricercatori e, per volume di investimenti, è la prima azienda farmaceutica italiana (Commissione Ue) e al quinto posto per domande di brevetto europeo (Epo)

FINCANTIERI

Ha mantenuto la leadership di mercato tramite la ricerca sistematica, la costante attenzione ai clienti, la promozione di centri di sviluppo tecnologico e la collaborazione con i centri di ricerca. È leader mondiale nella costruzione delle navi da crociera e cantiere di riferimento in navi militari, mega yacht e cruise-ferry, le navi speciali ad alto valore aggiunto

BELLINI

L'innovazione ha portato alla realizzazione di Harolbio, nuova linea di oli biologici interi da taglio biodegradabili, usati per lavorazioni meccaniche e sviluppati anche con l'utilizzo di finanziamenti ottenuti dall'Unione europea. La Pmi è inoltre specializzata nella produzione di lubrificanti e fluidi con formule "su misura" per l'industria del metalworking

PONTLAB

Ha costantemente aumentato i propri risultati grazie alla capacità di innovare sia all'interno che all'esterno, introducendo nuovi servizi multidisciplinari. Sono state rafforzate le partnership con università e imprese per progetti, per esempio, di efficienza energetica, di nuovi materiali plastici e metallici, di processi green per le concerie

VETRYA

Premiata per lo sviluppo di strategie che hanno fatto dell'innovazione e della formazione del personale i propri vantaggi competitivi in un mercato tecnologicamente dinamico. Il gruppo è leader in fornitura di applicazioni e servizi in modalità cloud, distribuzione di contenuti multimediali, mobile entertainment e nuovi media su qualsiasi rete di tlc

ZUCCHETTI C. SISTEMI

Premiata per l'approccio e l'impegno del management nell'innovazione e nella responsabilità sociale come vantaggi competitivi con particolare attenzione al risparmio energetico e alle tematiche ambientali. Il "Laboratorio delle idee", motore della R&S del gruppo, punta su robotica, logistica industriale, gestione aziendale e domotica

FLUID-O-TECH

Ha messo al centro della propria strategia la qualità e l'innovazione, fattori chiave per competere a livello globale, grazie anche all'utilizzo del potenziale delle reti d'impresa. Lo scorso anno la Pmi, leader nelle pompe volumetriche e sistemi per la gestione dei fluidi, ha inaugurato il «F-Lab», polo di R&S che collabora con imprese e università

LABORATORI ARCHA

Premiata per avere reagito rapidamente alle mutate esigenze del mercato di riferimento innovando il proprio modello di business, dalla ricerca conto terzi alla ricerca in proprio in ambiti specifici. La società fornisce assistenza, innovazione tecnologica, know how a chi vuole innovare e offre supporto nella fase d'industrializzazione